

FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Sede in ASSAGO, LOCALITA' CASCINA PONTIROLO

Capitale sociale euro 52.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 97305410157

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Nr. R.E.A. 1710450

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA' FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO **Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, anche tenuto conto dell'introduzione del d.lgs. 139/2015 sulla "riforma contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 che ha portato a riformare anche i principi contabili OIC pubblicati nella versione aggiornata in data 22 dicembre 2016 e che sono stati utilizzati nella redazione del presente bilancio
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Si precisa che, a fronte della soppressione della sezione straordinaria del Conto Economico, macro classe E), come suggerito dall'OIC 12, gli oneri e i proventi di natura straordinaria, ove previsti, sono stati riclassificati nelle voci del conto economico ritenute appropriate in base all'analisi della tipologia dell'evento che ha generato il costo o il ricavo; per gli altri oneri e proventi straordinari è stata osservata la riclassificazione suggerita dallo stesso OIC 12 che ha identificato ex ante ed in modo univoco una voce di destinazione (alternativamente A5, B14, C15, C16, C17) in base alla tipologia della transazione. La riclassificazione ha riguardato sia gli oneri e proventi straordinari sorti a far data dal 01 gennaio 2016, oltre anche, in un'ottica retrospettiva e ai soli fini riclassificatori e di comparabilità dei dati di bilancio, quelli relativi al precedente esercizio sociale chiusosi al 31 dicembre 2015.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 279.836.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La capitalizzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 448

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi capitalizzati sono rappresentati da costi di produzione interna / acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 1.418 e si riferiscono ad un software in licenza d'uso.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le migliorie su beni di terzi per euro 279.836 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce

in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si precisa che nel corso del 2016:

- su indicazione del Collegio dei Revisori si è stato riclassificato il saldo della voce "fabbricati civili strumentali" iscritto nel bilancio chiuso al 31/12/2015, alla voce "migliorie su beni di terzi" in quanto le spese incrementative del valore dell'immobile capitalizzate nell'attivo del bilancio riferiscono all'immobile non di proprietà della Fondazione in ossequio al principio contabile di riferimento, OIC 24;
- è stato stornato il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali alla data del bilancio di apertura 2016 relativo alla spesa sostenuta in anni precedenti per il servizio CSE e non più attivo. Lo storno dell'importo di Euro 30.134 è stato iscritto in contropartita della voce "altre riserve" di patrimonio netto in ossequio al principio contabile OIC 29 che disciplina la correzione di errori nel bilancio di esercizi precedenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	25,00%
Macchinari Generici	15,00%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	

Automezzi	25,00%
ALTRI BENI	
Mobili e arredo uffici	10,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 0 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a

favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura al cliente.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI **Art. 2427, n. 2 Codice Civile**

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	€	281.703
Saldo al 31/12/2015	€	132.272
Variazioni	€	149.431

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso del 2016 si è proceduto a riclassificare nella macro classe medesima il valore netto contabile alla data del bilancio di apertura 2016 della voce "fabbricati civili strumentali"

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	€	30.037
Saldo al 31/12/2015	€	196.926
Variazioni	€	(166.889)

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso del 2016 si è proceduto a riclassificare alla macro classe immobilizzazioni immateriali, il valore netto contabile alla data del bilancio di apertura 2016 della voce "fabbricati civili strumentali".

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI** **Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato

patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II – Crediti;
- Voce III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV – Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2016 è pari a euro 129.885. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 22.452.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 4.387. Trattasi di rimanenze di medicinali.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	4.387
Saldo al 31/12/2015	€	3.155
Variazioni	€	1.232

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 74.847.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	74.847
Saldo al 31/12/2015	€	135.033
Variazioni	€	(60.186)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Verso Clienti	33.429	53.349	(19.920)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.429	53.349	(19.920)

Crediti tributari	41.418	81.684	(40.266)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.418	81.684	(40.266)
TOTALE	74.847	135.033	(60.186)

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 50.651.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	50.651
Saldo al 31/12/2015	€	14.149
Variazioni	€	36.502

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	50.627	14.085	36.542
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	24	64	(40)
TOTALE	50.651	14.149	36.502

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 7.936.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	7.936
Saldo al 31/12/2015	€	3.785
Variazioni	€	4.151

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Risconti attivi	7.936	3.785	4.151
TOTALE	7.936	3.785	4.151

Il saldo riferisce unicamente ai risconti attivi; la variazione intervenuta nel 2016 è relativa a normali fatti di gestione.

PASSIVO

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 105.644 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 24.594 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	52.000	52.000
VI - Altre riserve	51.065	81.202
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.964)	(38.576)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	5.543	35.612
Totale patrimonio netto	105.644	130.238

Nello specifico la riserva statutaria costituisce un fondo patrimoniale istituito ed interamente versato nelle seguenti misure dai soci fondatori:

Comune di Assago : 11,7%

Comune di Buccinasco: 23,3%

Comune di Cesano Boscone: 11,7%

Comune di Corsico: 41,6%

Comune di Trezzano s/n: 11,7%

Le variazioni nel patrimonio netto intervenute alla data di bilancio rispetto al 31.12.2015 sono dovute a:

- Il decremento nella voce "altre riserve" a seguito di sistemazioni contabili riferite a esercizi precedenti come evidenziato nei precedenti paragrafi in ossequio al principio contabile OIC 29.
- La destinazione del risultato di esercizio 2015.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	47.762
Saldo al 31/12/2015	€	46.063
Variazioni	€	1.699

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	46.063
Accantonamento dell'esercizio	7.129
Imposta sostitutiva .T.F.R.	136
Utilizzo dell'esercizio	0
Erogati nell'esercizio	5.294
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	47.762

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 296.155.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2016	€	296.155
Saldo al 31/12/2015	€	309.019
Variazioni	€	(12.864)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	variazioni
Debiti v/fornitori	174.605	186.085	(11.480)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	174.605	186.085	(11.480)
Debiti v/collegate	0	0	(0)
Debiti tributari	715	(1.532)	2.247
importi esigibili entro l'esercizio successivo	715	(1.532)	2.247
Debiti v/istituti previdenziali	636	2.400	(1.764)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	636	2.400	(1.764)
Altri debiti	120.199	122.066	(1.867)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.266	8.426	(6.160)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	117.933	113.640	4.293
TOTALE	296.155	309.019	(12.864)

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Voce A – Valore della Produzione

Voce A1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare della voce si riferisce al valore della produzione ed è pari a euro 2.323.875 così composto:

- 17.387 Servizio di lavanderia interno Rsa
- 5.316 Servizio di infermieri professionali
- 853.060 Contributo di accreditamento regionale ATS per Rsa
- 874.788 Servizio Sanitario Socio Assistenziale
- 572.650 Servizio Alberghiero
- 677 Cinque per mille
- (3) Abbuoni passivi

Voce A5 (b) – Altri ricavi e proventi

L'ammontare della voce altri ricavi e proventi è pari a euro 2.698 e si riferisce all'incasso di spese in conto capitale.

Voce B – Costi della produzione

Voce B6 – Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

L'ammontare della voce è di euro 94.295 ed è così composto:

- 71.130 acquisto di farmaci
- 20.925 acquisto ossigeno
- 1.610 cancelleria
- 138 carburanti
- 510 beni inferiori a 516,46 euro
- (18) abbuoni attivi

Voce B7 – Costi per servizi

L'ammontare della voce è di euro 1.918.522 ed è così composto:

- 1.776.497 servizi di gestione RSA

- 45.885 manutenzione e riparazione ordinarie
- 783 costi per servizi mezzi di trasporto
- 6.864 servizi di pubblicità
- 38.112 costi per servizi amministrativi
- 4.905 assicurazioni
- 1.248 consulenze tecniche
- 15.210 canoni di assistenza e canoni software
- 22.527 compensi a infermieri professionali e direttore sanitario
- 4.537 utenze
- 1.954 spese per pulizie

Voce B9 – Costi per il personale

L'ammontare della voce è di euro 137.576 ed è così composto:

- a) 105.368 salari e stipendi per il personale che comprende l'intera spesa ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Al fine di ridurre i costi della produzione il CDA ha deliberato una riduzione dell'orario di lavoro del personale impiegatizio; in particolare dal 01/09/16 tre delle quattro unità amministrative hanno avuto una riduzione di orario da 38 a 25 ore settimanali.

Così meglio suddiviso:

- 2.097 stipendi educatrice RSA
- 70.992 stipendi amministrazione
- 32.279 costi per compensi CDA

- b) 25.079 oneri sociali
c) 7.129 trattamento di fine rapporto

Voce B10 – Ammortamenti e svalutazioni

L'ammontare della voce è di euro 23.301 relativa agli ammortamenti calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva è così suddivisa:

- a) 14.326 ammortamento immobilizzazioni immateriali
b) 8.975 ammortamento immobilizzazioni materiali

Voce B11 – Variazione delle rimanenze

L'ammontare della voce è di euro 1.233 e si riferisce a rimanenze di medicinali

Voce B14 – Oneri diversi di gestione

L'ammontare della voce è di euro 147.985 e voci più significative sono:

- 32.498 costi vari per la gestione del Rsa
- 9.851 spese varie generali
- 104.578 iva indetraibile da pro rata

- 341 costi indeducibili
- 717 altri

Voce C – Proventi ed oneri finanziari

Voce C17 – Interessi e altri oneri finanziari

L'ammontare della voce è di euro 584 e si riferisce a interessi passivi di conto corrente ed oneri bancari.

CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE SERVIZI DIVERSI E COMPENSI AMMINISTRATORI

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei Revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano per euro 11.745

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.543 come segue:

- Euro 2.579 a riserva statutaria;
- Euro 2.964 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti

Assago li, 10 aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Magisano Francesco



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text: "PONTROLO ONLUS INTERCOMUNALE", "RSA", "c/o COMUNE DI", "ASSAGO".